

N. 5942

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



TITOLO: PITTURA ITALIANA DEL DOPOGUERRA

Metraggio { dichiarato 290
 accertato 270

270

Marca: Lucio

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il documentario inizia con una rievocazione della guerra attraverso le opere di tre pittori: Cagli, Tot, Guttuso. Passa poi, attraverso alcune opere di quest'ultimo pittore, nell'atmosfera tipica di quest'ultimo dopoguerra, caratterizzata in certe forme d'arte dalla disperata irrequieta ricerca di nuovi linguaggi e, nella pittura dalla disperata analisi della forma umana. Così, dopo una breve citazione dei neo-espressionisti, che, incuranti della volontà di rinnovamento dell'uomo, continuano a dipingere corpi in disfacimento, vediamo come Mafai trasporta sulla tela il suo amore per una umanità serena, mentre con temi simili Vespignani preferisce calcare l'accento su toni crepuscolari; con Cassinari la forma umana incomincia a perdere la sua saldezza e unità, e questo processo di analisi continua in Birolli per essere portato alle estreme conseguenze da Morlotti. Ed eccoci, attraverso Afro e Cagli, agli astrattisti, che rifiutano interamente ogni realtà oggettiva. Ma la pittura non si ferma qui; l'avvenire è aperto, il mondo è tutto da dire.

Fotografia: PIERLUDOVICO PAVONI
Regia: CARLO ROMANO

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 13 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

p. c. c.

Roma, li

20 SET. 1950

13 GIU. 1949
G. de Comati

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Birro